



Comune di **Ravenna**

**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
2024-2026
NOTA INTEGRATIVA**





COMUNE DI RAVENNA

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024-2026

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La procedura di costruzione del bilancio 2024-2026 tiene conto del nuovo quadro normativo disposto dal Decreto MEF 25 luglio 2023 che, nell'aggiornare il principio contabile della programmazione, ha delineato un percorso molto stringente al fine di favorire l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge e scongiurare le prassi di attivazione dell'esercizio provvisorio.

La presente proposta del Bilancio di Previsione 2024/2026 è stata, pertanto, predisposta a legislazione invariata con l'intento di riportare il processo di approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge ossia entro il 31.12.2023.

Il bilancio di previsione 2024-2026 risente di un quadro di finanza pubblica particolarmente complesso condizionato dalle continue tensioni geopolitiche internazionali e dalle conseguenti ricadute in termini di instabilità ed incertezza sul sistema dei prezzi ed in particolare su quello energetico.

Su quest'ultimo fronte si evidenzia il definitivo esaurimento del sostegno dello Stato ai Comuni per garantire la continuità dei servizi, dopo un biennio caratterizzato da significativi contributi per sostenere l'impennata dei costi energetici che ha avuto il suo apice nel corso dell'esercizio 2022.

Il disegno di legge di bilancio 2024 prevede, invece, un ulteriore sacrificio agli enti locali con l'imposizione di una nuova spending review da 200 milioni a carico dei Comuni da ripartire con un criterio proporzionale agli impegni di spesa corrente la cui entità sarà definita da uno specifico decreto.

Il Comune di Ravenna ha, inoltre, dovuto affrontare, nel maggio scorso, un eccezionale evento alluvionale che ha procurato danni ingenti al patrimonio privato e pubblico e che ancora produce strascichi sul sistema produttivo economico del territorio.

In questo contesto l'impianto del bilancio 2024-2026, al netto delle componenti a specifica destinazione e delle reimputazioni, che come detto non contempla gli effetti del disegno di legge di bilancio 2024, è basato su un dimensionamento della spesa corrente sui livelli intermedi fra la previsione iniziale e quella assestata 2023, in grado comunque di dare copertura alle spese obbligatorie ed a quelle derivanti da obbligazioni contrattuali già assunte in esercizi precedenti con una particolare attenzione ai bisogni espressi dal territorio in campo sociale ed educativo in particolare con riferimento all'appoggio scolastico ed al sostegno alle persone fragili, disabili e minori.

Considerando l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità di oltre 1,4 mln di euro rispetto al 2023 in rapporto alle relative entrate, è riscontrabile una significativa riduzione del valore complessivo della spesa di parte corrente rispetto all'assestato 2023 frutto di un percorso di responsabilizzazione delle strutture diretto al contenimento delle dinamiche incrementalmente della spesa ed al riposizionamento delle spese non ricorrenti su livelli di maggiore compatibilità rispetto al quadro degli equilibri complessivi.

Sul versante delle entrate correnti si registra, sempre al netto delle componenti a specifica destinazione e delle reimputazioni, un posizionamento delle previsioni 2024 in leggero incremento rispetto le previsioni assestate 2023 in larga misura legata ai maggiori introiti previsti per il potenziamento dell'attività di controllo da codice della strada.

Per le entrate, si è tenuto conto, oltre che dei valori acquisiti nel 2023 e delle dinamiche in corso, anche delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2022), valutando la peculiarità di ciascuna voce di entrata.

Viene, in ogni caso rinviata ad una fase successiva e, comunque, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL, l'eventuale adeguamento delle poste di bilancio in relazione ai provvedimenti applicativi della Legge di Bilancio 2024 e di eventuali altre disposizioni normative che possano intervenire a modificare il quadro della finanza pubblica locale.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2024/2026 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Le spese di parte corrente, al lordo delle componenti a specifica destinazione e delle reimputazioni, sono previste complessivamente in € 214,903 ml.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nelle tabelle esposte nelle pagine seguenti, secondo la struttura di bilancio, ossia per tipologie per quanto riguarda le entrate e per macro-aggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti che si intende attivare nel 2024, è pari a € 90,425 mln al netto delle spese reimputate, che trovano copertura in correlate entrate riaccertate o nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, oneri di urbanizzazione, fondi di rotazione, proventi vari, ecc.): € 9,197 ml.
- risorse correnti: € 0,623 ml.
- mutui: € 34,797 ml. Il ricorso all'indebitamento verrà attivato solo e nella misura in cui non sia sufficiente la quota di avanzo di amministrazione destinabile nell'esercizio;
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 45,808 ml.

Il valore della spesa per investimenti sopra riportata per € 90,425 mln si discosta dal totale della spesa in conto capitale rappresentata al titolo 2° esercizio 2024 del bilancio di previsione che è pari ad euro 146.000.322,54 per effetto delle reimputazioni derivanti da esercizi precedenti.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2024/2026 contemplato nel D.U.P.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono previste complessivamente in € 213,696 ml., con una riduzione di € 9,884 ml. rispetto all'assestato 2023 pari a - 4,42%.

Il ridimensionamento delle entrate è determinata in gran parte dalle componenti straordinarie a destinazione vincolata che si sono realizzate nel 2023 e non ripetibili nel 2024, quali ad esempio le donazioni e le contribuzioni pubbliche e private ricevute per gli eventi alluvionali pari a quasi 8 milioni di euro.

Anche le entrate tributarie arretrano complessivamente di 1,671 mln di euro per effetto, in misura prevalente, della riduzione delle previsioni a titolo di IMPI, (Imposta immobiliare sulle piattaforme marine) per la quale dal 2024 è iscrivibile una sola annualità a differenza dell'esercizio 2023 che comprendeva anche una annualità arretrata.

Fa da contrappeso, rispetto le poste in riduzione, l'incremento del gettito delle entrate extratributarie in larga parte legato al prevedibile incremento dei proventi da contravvenzioni al codice della strada a seguito della recente installazione di due nuovi impianti fissi di rilevazione della velocità sulle strade comunali e statali.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Sono previste, complessivamente, in € 132,132 ml. con una riduzione di € 1,671 ml. rispetto al 2023 pari al 1,25%.

La stima delle entrate tributarie 2024 è stata effettuata partendo dai dati del 2023 anche se gli effetti della manovra fiscale adottata nel corso dell'approvazione del bilancio 2023-2025, con l'incremento delle aliquote IMU e dell'addizionale irpef, non sono ancora noti stante il rinvio normativo delle scadenze tributarie al 20 novembre in conseguenze degli eventi alluvionali.

Per l'anno 2024 non vengono adottate modifiche nell'impianto tributario vigente tenuto conto del recente aggiornamento delle aliquote effettuato per l'anno in corso e del sostanziale esaurimento della capacità fiscale del Comune per i tributi principali IMU e Addizionale irpef.

Il ridimensionamento delle previsioni tributarie 2024 rispetto al 2023 per euro 1,671 mln deriva, prevalentemente, dalla riduzione del gettito dell'IMPI in considerazione del fatto che nell'anno 2023 erano stati previste 2 annualità mentre nel previsionale 2024 è stato possibile iscrivere solo l'annualità di competenza 2024.

Fra le poste di entrata con segno positivo si registrano invece il maggior gettito dell'entrata relativa all'addizionale irpef (+300 mila) e quelle relative al Fondo di solidarietà comunale (+ 878 mila) che nel 2023 aveva subito un taglio di oltre un milione di euro quale recupero delle minori entrate rivendicate dallo Stato nell'ambito dell'operazione del federalismo demaniale.

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU ordinaria di competenza 2024 è stimata in € 46,000 mln. (+ € 500 mila.);

La previsione del gettito è formulata tenendo conto, oltre che della rimodulazione delle aliquote deliberate nell'ambito del bilancio 2023, anche del ripristino delle condizioni di normalità che sono state alterate nel corso del 2023 a seguito degli eventi alluvionali e calamitosi.

Con il Dm dell'Economia del 7 luglio 2023 sono state individuate, a tre anni dalla nascita della nuova Imu, le fattispecie per le quali i Comuni possono diversificare le aliquote con la finalità di ridurre il numero di variabili per i contribuenti. Con la pubblicazione di tale decreto tutti i Comuni dovranno procedere a riapprovare le aliquote, anche nell'ipotesi di conferma di quelle in vigore nel 2023.

Il gettito riferito al recupero delle annualità pregresse prevede una quota pari a euro 5 mln, legata all'attività accertativa effettuata da Ravenna entrate, ed una quota pari a euro 1,6 milioni frutto dei versamenti spontanei dei contribuenti ancorché tardivi.

IM.PI. (Imposta sulle piattaforme marine)

L'imposta è stata introdotta a partire dall'anno 2020 con il collegato fiscale DL 124/2019 in sostituzione delle altre forme di imposizione immobiliare sulle piattaforme marine. L'imposta è calcolata ad aliquota pari al 10,6 per mille, con riserva in favore dello Stato della quota di imposta calcolata applicando l'aliquota pari al 7,6 per mille; la restante imposta, calcolata applicando l'aliquota del 3 per mille, è attribuita ai comuni nei cui territori insistono piattaforme di estrazione idrocarburi. Si evidenzia che con notevole ritardo si è completato nel corso dell'anno 2023 il rimborso statale delle annualità pregresse. La previsione di € 2,500 mln rappresenta pertanto il controvalore dell'annualità di competenza del 2024 ed è stata effettuata considerando l'effettivo versamento in acconto dei soggetti d'imposta nel corso del 2023.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)

La TASI è abolita integralmente dal 2021. La tassazione, riferita, per questo Comune, alla sola componente dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, è confluita nella nuova IMU introdotta dal 2020. La previsione di € 30.000 è, pertanto, riferita al recupero del pregresso.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stimata in € 1.850 ml., comprendente anche una quota di euro 50 mila a titolo di recupero evasione contro una previsione assestata 2023 di € 1.880.000.

La previsione confida in una definitiva ripresa dei flussi turistici dopo un biennio segnato dagli effetti della pandemia e dall'alluvione sul sistema del turismo locale.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 18,300 mln. rispetto ai 18,000 mln del 2023, e tiene conto dell'operazione di rimodulazione delle aliquote effettuata lo scorso esercizio nonché del fisiologico incremento della base imponibile dei redditi dichiarati.

La stima del gettito è stata effettuata attraverso le simulazioni elaborate presso il portale del federalismo fiscale ed è coerente con le disposizioni del principio contabile (allegato 4/2 del dlgs 118/2011), che prevede che "l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale".

TARI (tassa sui rifiuti)

La TARI è prevista in € 32,892 mln., a copertura integrale del costo del relativo servizio. Le tariffe TARI dovranno, ai sensi di legge, tenere conto del piano economico e finanziario (PEF) del servizio rifiuti da approvarsi da parte di ATERSIR, nonché degli altri costi (aggio di riscossione, scontistiche, ecc.) imputabili alla tariffa.

Si evidenzia che per effetto della delibera AREREA n. 363/2021 a decorrere dal 2022, il PEF ha assunto una valenza pluriennale (2022/2025) e può essere aggiornato e rivisto nel medesimo periodo qualora sia necessario apportare variazioni ai costi previsionali od al verificarsi di situazioni di equilibrio economico finanziario del sistema.

E infatti con delibera n.389 del 04/08/2023 l'Autorità di regolazione ha adottato delle linee modificative al metodo tariffario MTR-2, su cui si dovrà fare riferimento per il prossimo esercizio.

TOSAP E IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Come noto la legge 160 del 2019 ha soppresso i presenti tributi ed ha introdotto con decorrenza dal 01 gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di entrata patrimoniale.

In relazione a tali tipologie di tributi soppressi prosegue l'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione.

Compartecipazioni di tributi

Le entrate di questa tipologia, costituite dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 30.000.

Fondi perequativi - FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

Il FSC è stimato in € 23,800 mln. in crescita rispetto al 2023, non per incrementi di risorse ma quale ripristino delle quote di spettanza dopo il taglio subito nel 2023 di oltre 1 milione di euro a seguito del recupero di annualità pregresse da parte dello Stato in relazione all'operazione di trasferimento della proprietà di immobili statali agli enti locali denominata "federalismo demaniale".

Si evidenzia che nell'anno 2024 si realizzerà un'ulteriore incremento della percentuale di distribuzione dell'FSC basata sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, che salirà nel 2024 al 70% rispetto al 65% del 2022.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (€ 31.457.228);
- trasferimenti da famiglie (€ 6.000);
- trasferimenti da imprese (€ 455.919);
- trasferimenti da istituzioni sociali private (€ 70.000);
- trasferimenti da UE e resto del mondo (€ 1.015.181)

Complessivamente sono previste in € 33,004 mln. a fronte di una previsione assestata 2023 di € 42,147 mln. Le minori entrate di circa € 9,143 mln. sono ascrivibili, prevalentemente, ai minori trasferimenti statali a titolo di contributo per costi energetici, per la restante parte, a minori trasferimenti a specifica destinazione nell'ambito del sociale e dei servizi scolastico-educativi.

Si segnala che l'entrata relativa ai trasferimenti da amministrazioni centrali contempla la previsione di 1,4 mln di euro ascrivibile al previsto rimborso da parte dello Stato di 5 annualità di perdita di gettito IMU a seguito della riclassificazione degli immobili adibiti alle operazioni ed ai servizi portuali la cui entità è stata già determinata in via definitiva ma non ancora erogata ai Comuni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi (€ 17,493 mln.);
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (€ 13,387 mln.);
- entrate da interessi attivi (€ 117.499);
- altre entrate da redditi da capitale (dividendi societari) (€ 8,320 mln.);
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti (€ 9,242 mln.).

Sono previste complessivamente in € 48,559 mln. a fronte di una previsione assestata 2023 di € 47,628 mln. L'aumento dipende, prevalentemente, dalla previsione di maggiori entrate da

sanzioni per violazioni al cds (+ € 2,147 mln.), per effetto del previsto potenziamento dei sistemi di controllo, compensato da minori introiti sul versante dei servizi e canoni nonché da minori rimborsi legati in particolare a progetti europei 2023 non sono più replicabili nel 2024.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2024 non vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato o accantonato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 625 mila. Trattasi di entrate correnti con vincolo di destinazione in c/capitale e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 214,903 mln., con una riduzione di € 26,001 mln. rispetto all'assestato 2023. Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, le spese mostrano una non trascurabile flessione dei valori rispetto l'anno precedente di € 2,972 mln. (-1,54%). Se si esclude dall'analisi anche il FCDE, in incremento di € 1,357 mln in applicazione dei parametri di legge, la spesa corrente evidenzia una contrazione di oltre 4.3 mln euro rispetto all'assestato 2023 che riassume l'approccio dell'Ente di operare in termini di contenimento delle spese non contrattualizzate su livelli di maggior compatibilità e sostenibilità rispetto al quadro finanziario complessivo, cercando nel contempo di preservare lo standard dei servizi essenziali.

Nelle tabelle alle pagine seguenti le entrate e le spese sono riportate al lordo e al netto della specifica destinazione e delle reimputazioni dagli esercizi precedenti.

BILANCIO 2024 - QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2023	PREVISIONE 2024	DIFF. 2024/2023	DIFF. % 2024/2023
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:	133.803.998	132.132.500	- 1.671.498	- 1,25
I.M.U.	52.700.000	52.600.000	- 100.000	- 0,19
IMPI	5.400.000	2.500.000	- 2.900.000	-
Imposta di soggiorno	1.880.000	1.850.000	- 30.000	- 1,60
TASI	50.000	30.000	- 20.000	- 40,00
Fondo di solidarietà comunale	22.921.498	23.800.000	878.502	3,83
Addizionale IRPEF	18.000.000	18.300.000	300.000	1,67
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	32.692.000	32.892.000	200.000	0,61
TOSAP			-	
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni			-	
Altre entrate tributarie	160.500	160.500	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti da:	42.147.792	33.004.327	- 9.143.465	- 21,69
amministrazioni centrali	18.311.059	18.308.159	- 2.900	- 0,02
amministrazioni locali	15.235.139	12.969.069	- 2.266.070	- 14,87
enti di previdenza	251.867	180.000	- 71.867	- 28,53
famiglie	2.009.900	6.000	- 2.003.900	- 99,70
imprese	5.192.583	455.919	- 4.736.664	- 91,22
istituzioni sociali private	103.519	70.000	- 33.519	- 32,38
U.E.	1.043.725	1.015.180	- 28.545	- 2,73
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	47.628.388	48.559.444	931.056	1,95
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	17.978.576	17.492.624	- 485.952	- 2,70
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.239.052	13.386.850	2.147.798	19,11
da interessi attivi	38.231	117.499	79.268	207,34
da utili e dividendi	8.358.741	8.320.000	- 38.741	- 0,46
da rimborsi e altre entrate correnti	10.013.788	9.242.471	- 771.317	- 7,70
Totale entrate correnti	223.580.178	213.696.271	- 9.883.907	- 4,42
Proventi permessi a costruire	-	-	-	
avanzo accantonato	1.214.430			
Avanzo di Amm.vinc.e acc. per spese correnti	5.313.177	-	- 5.313.177	
Avanzo di Amm. Libero per impieghi correnti	3.023.717	-	- 3.023.717	
Fondo pluriennale vinc.corr.	7.773.022	1.206.834	- 6.566.188	- 84,47
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	240.904.524	214.903.105	- 26.001.419	- 10,79
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	237.714.789	211.723.261	- 25.991.528	- 10,93
redditi da lavoro dipendente	47.339.369	44.156.192	- 3.183.177	- 6,72
imposte e tasse a carico dell'ente	3.135.001	2.875.615	- 259.386	- 8,27
acquisto di beni e servizi	120.052.606	112.629.614	- 7.422.992	- 6,18
trasferimenti correnti	45.653.523	32.279.512	- 13.374.011	- 29,29
interessi passivi	424.906	621.646	196.740	46,30
rimborsi e poste correttive delle entrate	1.508.237	556.330	- 951.907	- 63,11
fondo di riserva	675.064	750.000	74.936	11,10
fondo crediti dubbia esigibilità	12.463.043	13.847.559	1.384.516	11,11
fondo rischi da contenzioso (legale)	75.000	75.000	-	
fondo a copertura delle perdite societarie	25.000	20.000	- 5.000	- 20,00
fondo rinnovi contrattuali	1.595.427	80.000	- 1.515.427	- 94,99
fondo pluriennale vincolato	2.693.496	2.016.478	- 677.018	- 25,14
IVA	1.200.000	1.100.000	- 100.000	- 8,33
altre spese correnti	874.115	715.315	- 158.800	- 18,17
Risorse correnti per investimenti	1.039.565	625.552	- 414.013	- 39,83
Risorse correnti estinzione anticip. mutui	-	-	-	
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote cap.amm.)	2.150.170	2.554.292	404.122	18,79
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	240.904.524	214.903.105	- 26.001.419	- 10,79

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE -AL NETTO SPECIFICA DESTINAZIONE E REIMPUTAZIONI

DESCRIZIONE	Assestato 2023	Previsione 2024	DIFF. 2024/2023	DIFF. % 2024/ass.2023
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:	133.673.998,28	132.002.500,00	- 1.671.498,28	- 1,25
I.M.U.	52.700.000,00	52.600.000,00	- 100.000,00	- 0,19
IMPI	5.400.000,00	2.500.000,00	- 2.900.000,00	- 53,70
Imposta di soggiorno	1.880.000,00	1.850.000,00	- 30.000,00	- 1,60
TASI	50.000,00	30.000,00	- 20.000,00	- 40,00
Fondo di solidarietà comunale	22.921.498,28	23.800.000,00	878.501,72	3,83
Addizionale IRPEF	18.000.000,00	18.300.000,00	300.000,00	1,67
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	32.692.000,00	32.892.000,00	200.000,00	0,61
TOSAP	-	-	-	-
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	-	-	-	-
Altre entrate tributarie	30.500,00	30.500,00	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti da: (da riaccetamento residui)	10.449.793,31 (1.574)	11.594.460,52	1.144.667,21	10,95
amministrazioni centrali	9.239.446,63	9.817.577,52	578.130,89	6,26
amministrazioni locali	1.076.602,40	1.670.203,00	593.600,60	55,14
enti di previdenza	75.000,00	75.000,00	-	-
famiglie	6.900,00	5.000,00	- 1.900,00	- 27,54
imprese	51.844,28	26.680,00	- 25.164,28	- 48,54
istituzioni sociali private	-	-	-	-
U.E.	-	-	-	-
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	45.018.027,78	46.811.458,70	1.793.430,92	3,98
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	17.700.575,48	17.271.188,44	- 429.387,04	- 2,43
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.103.202,00	12.252.000,00	2.148.798,00	21,27
da interessi attivi	38.231,14	117.499,40	79.268,26	207,34
da utili e dividendi	8.358.741,29	8.320.000,00	- 38.741,29	- 0,46
da rimborsi e altre entrate correnti	8.817.277,87	8.850.770,86	33.492,99	0,38
Totale entrate correnti	189.141.819,37	190.408.419,22	1.266.599,85	0,67
Proventi permessi a costruire	-	-	-	-
avanzo accantonato	1.214.429,56	-	- 1.214.429,56	- 100,00
Avanzo di Amminist.vinc.e acc. per impieghi correnti	-	-	-	-
Avanzo di Amminist. Libero per impieghi correnti	3.023.717,18	-	- 3.023.717,18	- 100,00
Fondo pluriennale vinc.corr.	-	-	-	-
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	193.379.966,11	190.408.419,22	- 2.971.546,89	- 1,54
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	190.792.365,97	187.672.747,65	- 3.119.618,32	- 1,64
redditi da lavoro dipendente	43.445.876,76	43.128.627,82	- 317.248,94	- 0,73
imposte e tasse a carico dell'ente	2.840.387,59	2.778.820,20	- 61.567,39	- 2,17
acquisto di beni e servizi	101.100.967,37	99.336.201,40	- 1.764.765,97	- 1,75
trasferimenti correnti	24.198.726,23	23.338.643,23	- 860.083,00	- 3,55
interessi passivi	424.906,26	621.646,26	196.740,00	46,30
rimborsi e poste correttive delle entrate	536.713,83	456.330,00	- 80.383,83	- 14,98
fondo di riserva	675.064,30	750.000,00	74.935,70	11,10
fondo crediti dubbia esigibilità	12.379.397,78	13.736.986,37	1.357.588,59	10,97
fondo rischi da contenzioso (legale)	75.000,00	75.000,00	-	-
fondo a copertura delle perdite societarie	25.000,00	20.000,00	- 5.000,00	- 20,00
fondo rinnovi contrattuali	1.595.427,46	80.000,00	- 1.515.427,46	- 94,99
fondo pluriennale vincolato	1.460.783,79	1.535.177,77	74.393,98	5,09
IVA	1.200.000,00	1.100.000,00	- 100.000,00	- 8,33
altre spese correnti	834.114,60	715.314,60	- 118.800,00	- 14,24
Risorse correnti per investimenti	437.430,00	181.380,00	- 256.050,00	- 58,54
Risorse correnti per estinzione anticipata mutui	-	-	-	-
Titolo IV - Spese rimborso prestiti (solo quote cap.amm.)	2.150.170,14	2.554.291,57	404.121,43	18,79
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	193.379.966,11	190.408.419,22	- 2.971.546,89	- 1,54

A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta un accantonamento previsto dal principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi.

Già dall'esercizio 2021 è entrato a regime il sistema di calcolo del FCDE determinato dalla media semplice dei rapporti tra incassi di competenza e i relativi accertamenti rilevati con riferimento agli ultimi 5 anni con possibilità di valorizzare fra gli incassi relativi ciascun esercizio anche le riscossioni registrate nell'anno successivo.

Il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto precedente una percentuale pari al complemento a 100 delle medie sopra citate.

È giunto a regime anche il percorso di applicazione graduale della percentuale di applicazione dell'FCDE che, a partire dal 2021, prevede l'applicazione integrale del 100% del valore a complemento delle medie rilevate.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Con la modifica adottata dal DM MEF del 25 luglio 2023 sono stati reintrodotti, oltre al metodo della media semplice, anche i due metodi relativi alla media ponderata.

Il calcolo delle medie è stato comunque effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo il principio della continuità, la media semplice dei rapporti annui rilevati nel quinquennio 2018/2022 applicando anche per l'anno 2020 e 2021 i dati del 2019 come previsto dall'art. 107-bis del DL 18/2020.

Lo stanziamento al FCDE relativo alle entrate di dubbia esigibilità risulta il seguente:

Es. 2024 13.847.559,34

Es. 2025 13.831.574,55

Es. 2026 8.806.741,21

La consistente riduzione del FCDE nell'esercizio 2026 deriva principalmente dall'ipotizzata introduzione nel medesimo anno della Tariffa a corrispettivo (Tarip) in luogo del tributo TARI con fuoruscita dal bilancio della relativa entrata e correlata spesa per la gestione del servizio dei rifiuti.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE nel rendiconto 2022 pari a € 111.558.431,13 che sarà rideterminato con riferimento ai residui attivi del rendiconto 2023 ma che può contare già su un accantonamento nel bilancio 2023, pari a € 12.463.043,27.

COMPOSIZIONE FCDE 2024

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2024	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM .EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
1010100 - 101: tributi , tasse e proventi assimilati				
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	-	-	-	0%
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	5.000.000,00	2.171.500,00	2.171.500,00	100%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA SOGGIORNO	50.000,00	21.990,00	21.990,00	100%
QUOTE ARRETRATE TASI	30.000,00	18.285,00	18.285,00	0%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	-	-	-	0%
TARI	32.892.000,00	5.025.897,60	5.025.897,60	100%
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI DEI BENI DEL DEMANIO - L.R.9/2002 ART.9	130.000,00	11.531,00	11.531,00	0%
1010100 TIP. 101	38.102.000,00	7.249.203,60	7.249.203,60	100%
3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER SU STRADE DI COMPETENZA E IN CONCESSIONE	6.000.000,00	2.374.800,00	2.374.800,00	100%
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER SU STRADE PROVINCIALI	2.200.000,00	938.520,00	938.520,00	100%
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	3.700.000,00	1.859.250,00	1.859.250,00	100%
AMMENZE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA P.M. D. LGS.285/92 - A CARICO FAMIGLIE	216.700,00	-	-	0%
AMMENZE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI P.L.	661.500,00	-	-	0%
AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE IMPRESE	300.000,00	256.620,00	256.620,00	100%
AMMENZE ED OBLAZ. PREGRESSE PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI- A CARICO DELLE FAMIGLIE	10.000,00			
AMMENZE ED OBLAZ. PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI PER INQUINAMENTO ACUSTICO L.447/95	35.000,00	23.751,00	23.751,00	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	189.680,00	56.922,97	56.922,97	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	10.320,00	10.320,00	10.320,00	100%
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000,00	8.048,00	8.048,00	100%
AMMENZE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)	1.000,00			
SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI OBBLIGHI CONVENZIONI URBANISTICHE	30.000,00			
ENTRATE DERIVANTI DA PENALITA' CONTRATTUALI-SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	10.000,00			
			-	
3020000 TIP. 200	13.384.200,00	5.528.231,97	5.528.231,97	100%

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2024	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM.EFFE TTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.050.000,00	40.845,00	40.845,00	100%
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPS L. 92/2012	-	-	-	0%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	30.000,00	-	-	0%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000,00	-	-	0%
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	70.000,00	868,00	868,00	100%
RETTE DI FREQUENZA CREM	90.000,00	999,00	999,00	100%
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	-	-	-	0%
RETTE SCOLASTICHE ISTITUTO MUSICALE "G.VERDI"	-	-	-	0%
PROV. DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	450.000,00	148.230,00	148.230,00	100%
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.370.000,00	117.135,00	117.135,00	100%
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	3.660.000,00	387.228,00	387.228,00	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	350.000,00	30.975,00	30.975,00	100%
RETTE UTENTI DISABILITA'	329.221,00	4.905,39	4.905,39	100%
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	10.000,00	1.605,00	1.605,00	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	90.000,00	15.174,00	15.174,00	100%
CANONE ANTENNE ALL'INTERNO DI IMPIANTI SPORTIVI	-	-	-	0%
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	100.000,00	7.280,00	7.280,00	100%
CANONI DEMANIALI MARITTIMI - SUAP	-	-	-	0%
SERV.DECENTRAMENTO	20.000,00	-	-	0%
CANONI CONCESSIONI DEL PALA DE ANDRE'	200.000,00	-	-	0%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	49.090,00	49.090,00	100%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZI NON COMMERCIALI	142,44	-	-	0%
PROVENTI DA CONCESSIONI SU TERRENI DEMANIALI COMUNALI	9.000,00	-	-	0%
CANONI DI CONCESSIONI SU BENI PER ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA	10.000,00	-	-	0%
OCCUPAZIONE AREE	1.200.000,00	95.640,00	95.640,00	100%
DIFFUSIONE PUBBLICITARIA	1.400.000,00	54.320,00	54.320,00	100%
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	10.150,00	-	-	0%
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	102.650,00	9.012,67	9.012,67	100%
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	81.400,00	4.599,10	4.599,10	100%
FITTI REALI DI FABBRICATI	192.400,00	14.487,72	14.487,72	100%
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	532.340,00	48.868,81	48.868,81	100%
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	8.570,00	365,08	365,08	100%
				0%
3010000 TIP. 100	11.495.873,44	1.031.627,77	1.031.627,77	100%
3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti				
RECUPERO SPESE DI CUSTODIA VEICOLI FERMATI O SEQUESTRATI - L.132/2018	150.000,00			0%
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	60.000,00	38.496,00	38.496,00	100%
3050000 TIP. 500	210.000,00	38.496,00	38.496,00	100%
TOTALE COMPLESSIVO	63.192.073,44	13.847.559,34	13.847.559,34	100%

A2. Fondi rischi contenzioso

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2024 un fondo per contenzioso pari a € 75.000,00.

Tale somma integra le quote già accantonate nell'avanzo di amministrazione 2022 per € 3.200.000,00 e nelle previsioni del bilancio 2023 per € 75.000,00 per le medesime finalità, garantendo un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti come rappresentate dall'Ufficio Legale

A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con D.lgs. 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disposizione è entrata in vigore a pieno regime dal 2018 dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti che, con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Con riferimento al contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema delle partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2022) evidenziano un risultato netto positivo di € 12.324.838;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;

Nel riscontrare che il bilancio d'esercizio 2022 di ASP (Azienda Servizi alla Persona) ha chiuso con una perdita di € 147.368 si evidenzia comunque che l'assemblea dei soci, con propria deliberazione n. 1 del 23.06.2023, ha deliberato *“di utilizzare gli utili portati a nuovo di cui l'Ente dispone senza richiedere ai Soci medesimi l'onere della copertura delle eventuali perdite come previsto da Statuto o Convenzione.”*.

- i bilanci d'esercizio 2022 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che rilevano alcuni valori negativi, come di seguito rappresentato:

- Fondazione Teatro sociale di Piangipane: perdita d'esercizio 2022 pari a € -16;
- Fondazione Centro ricerche Marine: perdita d'esercizio 2022 pari a € -17.994;
- Fondazione Istituto trasporti e logistica: perdita d'esercizio 2022 pari a € - 4.673;
- Fondazione ITS Territorio, energia: perdita d'esercizio 2022 pari a € - 24.887;
- Fondazione Museo del Risorgimento: perdita d'esercizio 2022 pari a € -11.012;
- Fondazione Parco Archeo. di Classe: perdita d'esercizio 2022 pari a € - 608.684
- Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati: perdita d'esercizio 2022 pari a € -15.480;
- Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2021 pari a € -530;

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo, nella quasi totalità, assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi non sono pervenute richieste di copertura a carico degli enti soci.

Va comunque rilevato che, salvo la presenza di convenzioni che regolano i rapporti fra le parti, non sarebbe di norma consentito ripianare le perdite delle fondazioni chiamate a svolgere attività di interesse pubblico sul territorio di riferimento in ragione del fatto che le fondazioni hanno una struttura che è ontologicamente diversa da quella societaria con conseguente impossibilità di concepirne la ricapitalizzazione (sezione di controllo Abruzzo, delibera 5/2017).

Ciò nonostante si è ritenuto di costituire anche per ciascun esercizio del bilancio 2024-2026 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari a € 20.000,00 per tutto il triennio 2024-2026, che integra la quota di € 25.000,00 stanziata nel bilancio 2023 e la quota di 500 mila euro già accantonata nel risultato d'amministrazione 2022.

Si evidenzia, altresì, che nella logica di giungere ad un efficientamento delle gestioni economico finanziarie, a partire dal 2013, in applicazione del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli approvato con C.C n. 25 del 28.02.2013 e dell'art. 147 quater D.Lgs. n. 267/00, vengono assegnati agli organismi partecipati, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria, indirizzi diretti a perseguire obiettivi di pareggio economico finanziario.

A3. Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), all'art. 1, commi da 858 a 870, ha previsto l'obbligo per gli enti locali di riduzione del debito commerciale al termine dell'esercizio del 10% in rapporto all'anno precedente (o in alternativa il contenimento del debito commerciale scaduto e non pagato entro il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno) ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (declinato nel tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti) per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire entro il 28 febbraio un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio di previsione. Questo rischio è stato fino ad ora scongiurato in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento fino all'esercizio 2022 come rilevato dal provvedimento n.528 del 19.01.2023.

Essendo l'esercizio 2023 ancora in corso di gestione vengono monitorati costantemente gli indicatori al fine di garantire il rispetto dei valori. A titolo informativo l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo al 3° trimestre 2023 ha fatto registrare un valore pari a -11 giorni mentre il debito commerciale 2023, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 0,268 mln e quindi risultano in linea con i parametri richiesti.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle proiezioni con riferimento all'esercizio 2023 fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2023 pari a euro 154.174.861,88 di cui 137.091.561,54 per Fondi crediti dubbia esigibilità ed altri accantonamenti, euro 11.648.931,10 per fondi vincolati, euro 150.000,00 per fondi destinati agli investimenti ed euro 5.284.369,24 quale avanzo disponibile:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	145.780.860,28
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	53.565.034,90
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	247.788.229,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	333.926.451,72
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	26.094,56
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	1.258.702,41
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	235.693,32
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	114.675.973,89
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	56.200.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	700.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.500.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.000.000,00

(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.000.000,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	16.501.112,01
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	154.174.861,88

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	131.558.431,13
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	525.000,00
-	Fondo contenzioso	3.005.000,00
-	Altri accantonamenti	2.003.130,41
	B) Totale parte accantonata	137.091.561,54
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.184.658,87
	Vincoli derivanti da trasferimenti	6.780.164,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.684.107,62
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	11.648.931,10
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	150.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.284.369,24
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto (sopra riportato).

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e non essendo state espresse richieste da parte dei Servizi, non si prevede di applicare quote di avanzo vincolato e accantonato al bilancio di previsione 2024.

Ne discende anche l'assenza dell'obbligo di predisporre gli elenchi analitici A1 e A2 delle risorse accantonate e vincolate come previsto dal Decreto MEF 1 agosto 2019.

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alla parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La spesa in conto capitale del Bilancio di Previsione 2024/2026 prevede stanziamenti di euro 146.000.322,54 per l'anno 2024, euro 76.352.362,99 per l'anno 2025 ed euro 57.307.942,00 per l'anno 2026.

Le suddette cifre comprendono anche le spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Il quadro delle risorse contempla anche un'ipotesi di ricorso al debito che sarà comunque valutata nella fase dell'effettivo finanziamento tenuto conto della crescita dei tassi di interesse di mercato.

Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

TIPI DI FINANZIAMENTO piano investimenti 2024-2025-2026			
	2024	2025	2026
fondo pluriennale vincolato c/capitale	15.294.278,22	3.946.657,43	0,00
avanzo vincolato capitale	0,00		
RISORSE COMUNALI			
Riduzione capitale sociale partecipate	-00	-00	-00
Alienazioni patrimoniali	1.654.020,00	648.000,00	704.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	6.950.665,18	5.397.000,00	5.695.635,00
SANZIONI PER MANCATA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE E RISPETTO CONVENZIONI URBANISTICHE	460.000,00	99.000,00	99.000,00
O.U. per monetizzazioni	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Entrate correnti	625.551,69	372.942,00	372.942,00
	9.917.236,87	6.743.942,00	7.098.942,00
CONTRIBUTI:			
Statali per investimenti	25.730.263,24	4.789.052,57	4.338.000,00
Statali per investimenti PNRR	31.592.608,60	14.084.014,91	913.000,00
Regionali per investimenti	10.834.127,85	1.562.696,08	5.397.000,00
Regionali per investimenti PNC	4.952.500,01	2.415.000,00	-00
Unione Europea per investimenti	-00	-00	-00
altri Enti Pubblici	270.000,00	1.600.000,00	-00
da imprese e terzi privati	12.611.856,00	5.860.000,00	6.240.000,00
Totale contributi	85.991.355,70	30.310.763,56	16.888.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	34.797.451,75	35.351.000,00	33.321.000,00
Assunzioni prestiti da reimputazioni			
	34.797.451,75	35.351.000,00	33.321.000,00
TOTALE	146.000.322,54	76.352.362,99	57.307.942,00
TITOLO 2 SPESA	146.000.322,54	76.352.362,99	57.307.942,00

L'elenco degli interventi programmati nel bilancio 2024/2026 per spese di investimento finanziati col ricorso al debito sono rappresentati nel DP a cui si fa integrale.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2024/2026). Per i nuovi investimenti (2024/2026) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse, i vincoli di finanza pubblica, declinati nel pareggio di bilancio, nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

Con riferimento agli interventi relativi al PNRR e PNC viene dedicata una apposita sezione del piano investimenti riportato nel DUP con lo sviluppo dei cronoprogrammi al fine di rappresentare i tempi di realizzazione delle opere o dei lavori.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2033;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 9 del 20/01/2011 a favore del Centro sociale "il Desiderio" per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2015 al 2034.
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 17 del 13/02/2018 a favore del Centro sociale "Le Rose" per mutuo di € 150.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2021 al 2037.
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n.39 del 19/05/2020 a favore della società sportiva Edera Ravenna per mutuo di € 550.000,00 contratto con la banca La Cassa di Ravenna spa per la nuova struttura geodetica con relativi impianti, spogliatoi, servizi e lavori di manutenzione straordinaria del "Pala Zannoni" in ammortamento dal 2020 al 2045.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ravenna ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

ASP Ravenna/Cervia/Russi	Ente strumentale partecipato
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato
Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Parco Delta Po	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Romagna	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Antica – Parco Archeologico di Classe	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ente strumentale partecipato
Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini	Ente strumentale partecipato
Fondazione Casa Oriani	Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini	Ente strumentale partecipato
Fondazione Museo del Risorgimento	Ente strumentale partecipato
Fondazione Flaminia	Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Sociale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine	Ente strumentale partecipato
Fondazione ITS - Territorio Energia Costruire	Ente strumentale partecipato
Fondazione ATER	Ente strumentale partecipato

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimediateca, Casa Dante e museo Dantesco.

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna www.comune.ra.it

I. Elenco delle partecipazioni possedute:

	Quota % al 04/11/2021
Imprese controllate	
Ravenna Holding S.p.A.	77,08
Altre società ed organismi partecipati	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	32,37
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	9,60
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	38,70
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	33,33
Ravenna Farmacie S.r.l.	0,89
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	22,11
Stepra Cons. a r.l. IN FALLIMENTO	4,86
HERA S.p.A.	18,00
Sapir S.p.A.	0,0014
Lepida S.p.A.	1,57
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	0,000067
Destinazione Turistica Romagna	0,0004
Istituzione Biblioteca Classense	100
Istituzione Museo D'arte della Città	100
Fondazioni	
Fondazione Arturo Toscanini	
Fondazione Casa di Oriani	
Fondazione Centro Ricerche Marine	
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	
Fondazione Flaminia	
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	
Fondazione Museo del Risorgimento	
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	
Fondazione Parco Archeologico Classe – Ravenna Antica	
Fondazione Ravenna Manifestazioni	
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	
Fondazione ATER	

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
Spesa intervento 01	44.1852202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
Totale Spese Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
Totale spese soggette limite	41.174.553,00	40.060.359,00	38.976.803,00	40.070.573,00

SPESE PER IL PERSONALE			
	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Spesa redditi da lavoro dipendente	45.505.210,72	44.857.130,57	44.923.500,57
Spese incluse in acquisto beni e servizi	484.908,67	428.632,67	385.032,67
irap	2.369.114,20	2.458.559,20	2.458.221,70
altre spese incluse in trasferimenti	110.900,00	108.000,00	108.800,00
altre spese incluse in rimborsi	127.130,00	127.130,00	127.130,00
fpv spesa	2.012.147,00	2.012.147,00	2.012.147,00
spesa pers. Di competenza anno succ.	-2.012.147,00	-2.012.147,00	-2.012.147,00
Fondo contratto	80.000,00	80.000,00	80.000,00
spesa personale ASP	149.956,00	149.956,00	149.956,00
spesa personale ISSM "G. Verdi" e Accademia di Belle Arti	170.000,00	130.000,00	100.000,00
Totale spese di personale	48.997.219,59	48.339.408,44	48.332.640,94
spese escluse	-11.838.250,00	-11.628.214,00	-11.562.214,54
Spese soggette al limite (c.557 co 1)	37.158.969,59	36.711.194,44	36.770.426,40
limite comma 557 quater	40.070.573,00	40.070.573,00	40.070.573,00

La previsione 2024 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nel 2023 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2024 è riferita a n. 1148 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 28 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 19 unità sono relative al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;

- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella 1) un valore soglia del 27,6% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato; tale rapporto calcolato per l'ente è del 23,33%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 7, 12, 14, 15 e 16% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2; la percentuale di incremento dell'anno 2024 è quindi fissata 16%, mentre a decorrere dal 2025 in poi l'incremento di spesa di personale non ha più limiti massimi, ad eccezione dell'obbligo di mantenere il su richiamato valore soglia del 27,60%;

- infine la Circolare del Dipartimento del Dipartimento della Funzione pubblica del 13/05/2020 (prot. 1374 del 08/06/2020 - pubblicata nella G.U. n. 226 del 11/09/2020) in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, ha chiarito inoltre ulteriori elementi:

- i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;

- i valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti;

- la Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020 ha inoltre previsto alcune deroghe ed incentivi per l'assunzione negli enti locali di particolari professionalità, che al momento non sono stati utilizzati;

- la Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021 ha previsto, tra le altre, alcune novità in merito al superamento del tetto del salario accessorio del 2016 e ha ampliato le disposizioni che consentono le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali con oneri finanziati dallo Stato e ha previsto alcune disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo quanto previsto dal D.L. 152/2021 (conv. In L. 233/2021);

- ulteriori specifiche disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) sono previste e disciplinate dal D.L. n. 80/2021 (conv. In L. 113/2021), successivamente modificato ed integrato, da ultimo dal D.L. n. 13/2023 (conv. In L. 43/2023).

Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000 (articolo aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Per Alta Specializzazione Artistica e Musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore

Spesa di Personale a tempo determinato, co.co.co. e contratti di formazione e lavoro	Impegnato 2009	Limite	Previsione 2024	%	Margine di incremento
Vari articoli	4.327.450,36		1.375.384,50		
Decurt.art. 1 c. 228bis L. 208/15	708.140,00				
TOTALE	3.619.310,36	3.619.310,36	1.375.384,50	38	2.243.925,86

Altri vincoli

Per effetto dell'articolo 57 del D.Lgs. 124 del 2019 sono venute meno le limitazioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9,12 e 13 del D.L. n.78/2010;

Continuano invece ad applicarsi le seguenti disposizioni delle quali si rappresentano le compatibilità finanziarie:

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 1

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2024	%	margine di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	0,00	0,00	606.496,73

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 2

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi CO.CO.CO	conto annuale 2012	limite 1,1%	Previsione 2024	%	marginie di incremento
	43.321.195,11	476.533,15	0,00	0,00	476.533,15

Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 sostituito da art.15 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2024	%	marginie di incremento
	91.324,57	27.397,37	27.327,00	29,92	70,37

D.L. 78/2010 art.6 c. 14

art. 6 comma 14- Non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle auto utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Spese per autovetture	Impegnato 2009	limite	Previsione 2024	%	marginie di incremento
	221.971,78	177.577,42	64.331,00	29,98	113.246,42

Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada ex art. 208/ D.lgs 285/1992.

COMUNE DI RAVENNA			
PROSPETTO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA D.lgs 285 /92			
Destinazione ai sensi art. 208 comm 4			

Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
10/5	(art. 208 comma 4 lett. a) Manutenzione segnaletica stradale	328.556,25	
			328.556,25
3/1	(art. 208 comma 4 lett. b) Canoni accesso banche dati per controllo veicoli	88.000,00	
3/1	Servizi aggiornamento, manutenzione e assistenza software di controllo	37.310,65	
3/1	Acquisto attrezzature, etilometri, rilevatori di velocità, ecc. per servizi di controllo	20.000,00	
3/1	Acquisto automezzi polizia Locale	20.000,00	
3/1	Salario accessio relativo a turnazione, straordinario, flessibilità oraria	163.245,60	
			328.556,25
3/1	(art. 208 comma 4 lett.c; comma 5-bis) Fondo previdenza personale P.M.	216.700,00	
3/1	Incentivi monetari Polizia Locale relativi a obiettivi potenziamento servizi di controllo (CCNL 25/01/2018 art. 56 quater)	661.500,00	
			878.200,00
	TOTALE	€	1.535.312,50

Destinazione ai sensi art. 142 comma 12 bis delle violazioni limiti massimi di velocità comminate su strade in concessione			
Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
3/1	Assunzione agenti corpo di Polizia locale a tempo determinato	223.087,03	
10/5	Manutenzione strade e segnaletica	3.402.112,97	
10/5	Manutenzione impianti pubblica illuminazione	-	
	TOTALE	€	3.625.200,00

Destinazione ai sensi art. 142 comma 12 bis del 50% delle violazioni dei limiti massimi di velocità comminate su strade non di proprietà dell'ente locale			
Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
10/5	Manutenzione strade e segnaletica	630.520,00	
3/1	Acquisto software e server P.M.	-	
	TOTALE	€	630.520,00

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di €. 579,103,25 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale di applicazione dell'imposta di soggiorno

GETTITO PREVISTO € 1.850.000,00

Miss./Prog.	INTERVENTO	2024
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE E ATTIVITA' PROMOZIONALI (produzione materiali, video, partecipazione a progetti di comarketing)	€ 365.393,00
7/1	ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COMPARTICIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO E ALTRE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (Ravenna Bella di Sera/Mosaico di Notte, Notte d'Oro, Notte Rosa, Spiagge Soul, eventi Natale e Capodanno, etc)	€ 208.407,00
7/1	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (campagne di promozione e comunicazione, attività redazionale e social media activity, promozione delle eccellenze territoriali)	€ 161.200,00
7/1	DESTINAZIONE TURISTICA	€ 35.000,00
	PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DELLE PRODUZIONI LOCALI	€ 50.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE A RILEVANZA TURISTICA E GRANDI EVENTI	€ 230.000,00
10/05	INTERVENTI MANUTENZIONE NELLE LOCALITA' BALNEARI	€ 400.000,00
9/2	Manutenzione verde (sfalci, potature e piantumazioni); disinfezioni e monitoraoggi nelle località balneari	€ 400.000,00
TOTALE		€ 1.850.000,00

Gestione Aree di sosta

Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)

ENTRATA			
CAP/ART.	TIPOL.	ENTRATE	2024
810	3.1	Proventi aree di sosta	2.450.000,00
SPESA			
CAP/ART.	mis.progr	SPESE	2024
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	1.360.000,00
19703/246	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	2.650.000,00